



Relazione consuntiva dell'anno 2011 sull'attività della Biblioteca interdipartimentale di scienze economiche e sociali "E. Tarantelli", presentata dal Presidente, Prof. Davide Infante, approvata dal Comitato Tecnico-Scientifico nella seduta del 1 giugno 2012.

1. Premessa

Il 2011 ha visto un altro anno di difficoltà del sistema bibliotecario di Ateneo. I finanziamenti sono rimasti costanti a 1,8 milioni di euro. Negli ultimi 4 anni le Biblioteche hanno ricevuto un finanziamento annuo di Euro 1.800.000,00 a fronte della continua crescita dei prezzi di libri, riviste cartacee ed online e ciò ha condotto tutte le strutture bibliotecarie ad un progressivo taglio di riviste ed abbonamenti cartacei e online, database e libri.

Il taglio ai finanziamenti delle biblioteche ed il sotto-finanziamento delle stesse emergono dalla tabella seguente, che mostra come, a cospetto di crescenti entrate dell'Università, nel tempo si sia arrivati ad una diminuzione dei finanziamenti alle biblioteche sia in valori assoluti che percentuali. Il confronto che, in questa sede, si è sempre fatto con le entrate dell'Università riferite al Fondo di Finanziamento Ordinario dell'università, con l'aggiunta di tasse e contributi studenteschi, ha trovato conferma nel 2012 nella scelta del MIUR di fare rientrare, tasse e contributi studenteschi, nel calcolo del limite del 90 per cento delle spese fisse per il personale rispetto ai trasferimenti statali sul fondo per il finanziamento ordinario.

Tabella I - Quota delle risorse destinate al Sistema Bibliotecario sul totale delle risorse Unical

Voce/Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate dell'Università (FFO + tasse e contr. Student.)	93,21	100,27	98,53	108,64	109,95	115,25	121,73	120,6	118,18	118,18 (*previsione)
Finanziamenti biblioteche per acquisti mat. Bibliografico	2,26	2,47	1,95	1,84	2,12	2,1	1,8	1,8	1,8	1,8
PESO % finanziamenti biblioteche su Entrate Università	2,47%	2,47%	1,97%	1,69%	1,93%	1,82%	1,48%	1,49%	1,52%	1,52%

I dati inventariali della biblioteca confermano il progressivo distanziamento tra finanziamenti e spese (costituite prevalentemente da libri, riviste cartacee ed online). Ogni anno la biblioteca, per rispettare il vincolo di bilancio e rimanere

solvibile nei confronti di editori e fornitori, deve tagliare libri, database, riviste e rilegature.

Paradossalmente, proprio nel 2011, nel periodo di maggiore difficoltà finanziaria, la biblioteca ha registrato un valore di inventario (€438.185,74) inferiore al finanziamento ricevuto (€459.674,96), presentando un residuo passivo di €20.248,14, a fronte di impegni presi per un ammontare di €459.674,96.

La ragione di tale residuo è da ascrivere alle nuove procedure di acquisto imposte dalla recente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi, che ha costretto le biblioteche a rivedere le proprie politiche di acquisto.

*Tabella II – Finanziamenti ricevuti e spese di biblioteca per l'acquisto di documenti
(migliaia di euro lire correnti)*

Anno	Finanziamenti	Fatturato_Inv
1988	120,00	35,09
1989	66,31	38,00
1990	91,64	62,98
1991	91,64	170,81
1992	100,79	229,04
1993	59,19	209,05
1994	81,51	101,78
1995	94,73	161,71
1996	126,22	210,63
1997	194,42	261,11
1998	213,03	377,06
1999	217,68	586,82
2000	217,68	275,67
2001	298,09	447,31
2002	351,96	562,28
2003	473,18	506,72
2004	435,64	434,60
2005	445,64	457,28
2006	492,58	527,81
2007	482,66	549,86
2008	459,67	576,85
2009	443,55	588,17
2010	460,22	626,68
2011	459,67	438,19
TOTALE	6.477,70	8.435,51

La biblioteca nel corso degli anni, sulla base dei principi di efficienza ed efficacia, ha progressivamente deciso l'affidamento diretto (art. 7, comma 8 del regolamento per le spese in economia) all'Editore italiano o internazionale, trattandosi dell'acquisizione di un servizio caratterizzato da nota specialità nella fornitura.

Se non esistono dubbi circa l'applicabilità della recente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi (Art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217), circa le procedure da seguire per l'autorizzazione dei pagamenti agli Editori italiani, molti dubbi sono stati sollevati nell'applicazione di tale normativa agli editori internazionali che, spesso, operano in paesi in cui la tracciabilità finanziaria e contributiva è tutelata da ragioni

di segreto bancario o di privacy e rifiutano di essere sottoposti alla normativa italiana, negando in tal modo alle biblioteche la vendita della fornitura di periodici e database richiesta. Tutto questo ha comportato dei gravi ritardi nell'acquisizione di libri, riviste e database esteri, con pagamenti previsti per l'acquisizione di materiali nel 2011 che sono slittati nell'anno finanziario 2012 per poter completare la procedura amministrativa.

2. La biblioteca

Le dotazioni della biblioteca, nel 2011, computer e spazi a disposizione degli utenti sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. L'orario di apertura è rimasto di 66 ore settimanali, in presenza di una ulteriore diminuzione di personale che nel 2011 ha raggiunto il minimo storico di 17 unità (inclusi gli studenti part-time). Nonostante questo, anche a costo di una riduzione dei servizi di back office la biblioteca continua a garantire lo stesso orario di apertura al pubblico con accessibilità al 100% delle proprie collezioni.

Tabella III – Le dotazioni della biblioteca

A. BIBLIOTECA	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1 Superfici della biblioteca	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876	4.876
1.1 Superficie destinata agli utenti	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550	3.550
2 Posti a sedere	302	302	320	340	340	340	340	340
3 Computer in biblioteca	56	56	57	57	57	57	57	57
3.1 Computer per il pubblico	32	32	34	34	34	34	34	34
3.2 Computer per il personale	24	24	23	23	23	23	23	23
4 Giorni di apertura settimanale	6	6	6	6	6	6	6	6
5 Ore settimanali di apertura al pubblico	72	66	66	66	66	66	66	66
5.1 Ore settimanali di accessibilità completa ai servizi	72	66	66	66	66	66	66	66
6 Metri lineari a scaffale aperto	1.990	1.990	1.990	1.990	1.990	1.990	1.990	1.990

3. Il patrimonio documentario

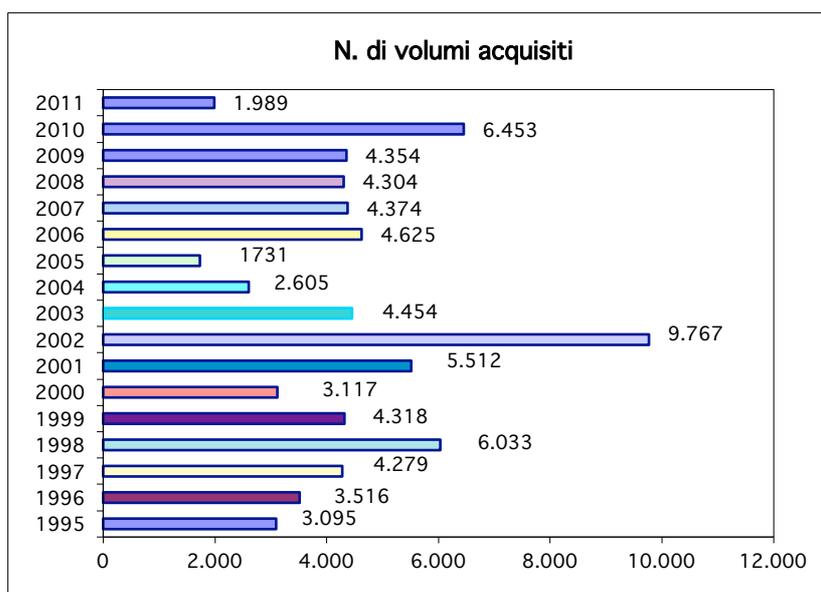
Al 31 dicembre 2011 il patrimonio documentario della biblioteca è passato, da 187.222 documenti dell'anno precedente, a 190.614. L'andamento annuale delle acquisizioni è riportato nel grafico I che, rispetto all'anno precedente, mostra la drastica caduta nell'acquisizione di nuovi documenti. Il numero di libri acquisiti nell'anno è stato di 1790, ancora una volta costituiti prevalentemente da donazioni acquisite (Icsaic e Palopoli), omaggi vari e tesi della laurea specialistica.

Ai 2000 volumi cartacei inventariati nel 2011 si devono aggiungere le circa 5.500 riviste elettroniche, attivate dall'Ufficio per l'Automazione delle Biblioteche attraverso i consorzi CIBER-Caspar e CARE-Crui, poiché la biblioteca sta continuando la transizione al digitale, come dimostrato in seguito dalla spesa non inventariabile. A causa della crescita dei prezzi dei periodici e del vincolo di bilancio a cui la biblioteca è sottoposta la transizione al digitale nel settore dei libri, iniziata nel 2008, è stata bruscamente interrotta. Allo stato attuale il mancato acquisto di libri (cartacei e digitali) costituisce il maggiore handicap della biblioteca nei confronti dei suoi utenti. Questo handicap è anche visibile nella caduta progressiva dei prestiti di biblioteca.

Tabella IV – Il patrimonio documentario della biblioteca

B. PATRIMONIO DOCUMENTARIO	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1 Libri e periodici (stock al 1 Gennaio)	155.977	158.581	160.312	164.937	169.311	173.615	179.369	187.222
2 Documenti acquisiti nell'anno	2604	1.731	4625	4.374	4.304	4354	6453	1989
2.1 Monografie acquistate nell'anno	1223	507	3184	3.543	3.702	3.717	5.917	1.790
3 Titoli periodici	1.275	1210	1348	1.348	1.400	1.400	1.400	1.400
4 Microforme	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120	1.120
5 CD-ROM-DVD	2.262	2.291	2.324	2.355	2.368	2.399	2.900	2.900
TOTALE DOCUMENTI posseduti al 31 Dicembre	158.581	160.312	164.937	169.311	173.615	179.369	187.222	190.611

Grafico I – Numero di volumi acquisiti ed inventariati



4. L'uso della biblioteca

Alla data del 31 dicembre 2011 gli studenti attivi (al netto dei laureati 2011) in possesso della tessera della Biblioteca erano 10.760 (contro i 10.795 del 2010 ed i 10.350 del 2009), il 7,23 percento degli utenti con tessera (rispetto al 7,66% del 2010) è costituito da studenti iscritti coinvolti nel Progetto del Potenziamento 2009/2010. Degli studenti con tessera il 7,97 percento (l'8,09% nel 2010) è costituito da laureandi, che costituiscono la base di utenti che utilizza in modo più intensivo la biblioteca. I tesisti, infatti, pur essendo circa l'8% degli iscritti al prestito, sono poi quelli utenti che assorbono il 25,64% (27,92% nel 2010) dei prestiti ed il 34,76% (40,28% nel 2010) dei rinnovi di prestito complessivi della biblioteca. Gli studenti coprono il 62% dei prestiti, contro il 36,17% dei rinnovi. Le frequenze giornaliere dell'utenza in biblioteca si sono mantenute stabili rispetto al 2010, anche se è da notare che si tratta di una utenza che utilizza la biblioteca per la stragrande maggioranza (67%) per la studio e preparazione degli esami.

Tabella V – Gli utenti e l'uso della biblioteca

C. USO GENERALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1 Studenti iscritti al prestito	13.141	12.847	14.105	15.516	9.335	10.350	10.795	10.760
1.2 Studenti iscritti al prestito	10.435		11.912	13.213	8507	9508	9094	9.124
1.2 Laureandi iscritti al prestito	2.657		2.193	2.303	828	834	874	858
1.3 Studenti potenziamento/2010							827	778
2. Tessere rilasciate nell'anno								1.397

3. Docenti di Economia e Scienze Politiche iscritti al prestito	239		238	240	233	233	429	446
4. Docenti iscritti al prestito di altre facoltà	95		95	98	88
5. Amministrativi iscritti al prestito	476		376	357	317	317	323	324
6. Tessere a pagamento			53	52	33	38	34	37
7. Presenze giornaliere in biblioteca	1.850	1.671	1.690	1.580	1.520	1.500	1.540	1.610
8. Prestiti locali	48.573	37.308	31.285	26.332	23.169	19.514	18.778	16.947
8.1 Prestiti effettuati al self-check						15.974	16.129	15.001
8.2 Prestiti effettuati allo sportello utenza								1.946
9. Prestiti interbibliotecari e ILL - inviati	350	335	335	n.d.	n.d.	n.d.	18	4
10. Prestiti interbibliotecari ILL - ricevuti	668	640	640	n.d.	n.d.	n.d.	83	150
11. Utenti che hanno effettuato prestiti nell'anno								2.631
12. Prestiti per utente attivo (8./11.)								6,44

Come sottolineato nelle precedenti relazioni continua la tendenza alla diminuzione del numero assoluto di prestiti. Nel 2011 vi sono stati 16.947 prestiti contro i 18.778 del 2010 ed i 19.514 del 2009, con una diminuzione nell'anno di riferimento del 9,75%. Dei 16.947 prestiti circa l'88,52 (pari a 15.001) sono stati eseguiti direttamente dall'utente sulla macchina dell'auto prestito, contro i 16.129 del 2010 (pari al 85,89%) ed i 15.974 del 2010 (pari all'81%).

Come già si era rivelato nelle relazioni precedenti, la caduta nei prestiti di biblioteca è ormai un fenomeno strutturale internazionale che segue le trasformazioni tecnologiche ed istituzionali registrate, rispettivamente, dalle biblioteche e dalle Università:

- a) la diffusione della cultura digitale e dell'accesso a riviste e database online anche da luoghi diversi dalla biblioteca (campus, abitazioni, wireless);
- b) la diffusione tra gli studenti tesisti di una cultura basata su "Internet" e sui documenti non referenziati che si trovano sulla rete.
- c) l'introduzione dei nuovi ordinamenti, con l'abolizione della tesi nella laurea triennale, che spinge l'utente ad allontanarsi dalla biblioteca o ad utilizzarla solo ai fini didattici o per la lettura di testi fotocopiati (non a caso gran parte dell'utenza dichiara la propria presenza in biblioteca a fini di studio e preparazione esami).
- d) la possibilità dell'utente di rinnovare, senza limiti, via telefono, in aggiunta alla procedura online, il prestito di un libro;
- e) il prolungato blocco degli acquisti di monografie che ha reso progressivamente meno aggiornata la biblioteca (non si entra in un negozio che presenta sempre gli stessi articoli);
- f) la diffusione della cultura dei libri "fotocopiati" della didattica, acquistabili a poco prezzo in copisterie locali.

Dal 2008, per contrastare la tendenza all'uso passivo della biblioteca e per diffondere l'uso delle risorse elettroniche della biblioteca, svolge dei seminari settimanali di formazione dell'utenza all'uso della biblioteca digitale, che registrano una buona affluenza di tesisti.

La parte più rilevante del prestito riguarda la categoria dei libri in prestito per 30 giorni, costituiti in modo prevalente da libri per la ricerca. Il grafico relativo ai prestiti e rinnovi per tipologia di durata mostra che il numero dei rinnovi dei libri che vanno in prestito per 30 giorni rimane molto alto, raggiungendo l'81,82% (l'83,71% nel 2010) dei prestiti complessivi. D'altro canto occorre notare che la decisione di liberalizzare la procedura dei rinnovi ha trovato un forte riscontro nelle preferenze dell'utenza, che sono riscontrabili nel numero (19.372) dei rinnovi di prestito, che è superiore del 13% a quello dei nuovi prestiti (16.947). In questo

senso è più corretto considerare come prestiti la somma complessiva delle due procedure (prestiti + rinnovi). Ad usufruire dello strumento “rinnovo del prestito” in misura maggiore sono, per ovvi motivi di ricerca, i professori, i professori-ricercatori ed i tesisti. Il tasso di utilizzo del prestito da parte degli utenti che nel 2011 hanno effettuato prestiti è stato in media di 6,6 libri pro-capite.

La caduta negli acquisti di biblioteca si è riflessa sulla maggiore attività del prestito inter-bibliotecario (ILL) e del *document delivery* (DD). La biblioteca nel 2011 ha effettuato 150 (83 nel 2010) prestiti di libri e articoli da altre biblioteche ed ha inviato 4 (18 nel 2011) articoli e documenti ad altre biblioteche universitarie italiane. Il conteggio, seppure parziale dell’attività di ILL e *document delivery*, mette in evidenza il maggiore ricorso della biblioteca ai materiali delle altre biblioteche, rispetto a quelli inviati, dimostrando una crescente carenza del patrimonio della biblioteca.

Grafico II – Andamento annuale dei prestiti della biblioteca

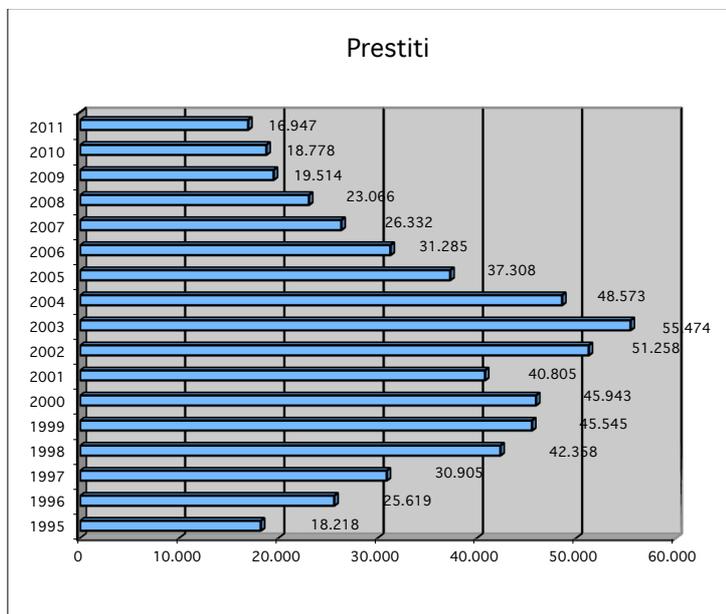


Grafico III – Prestiti e rinnovi per tipologia di durata

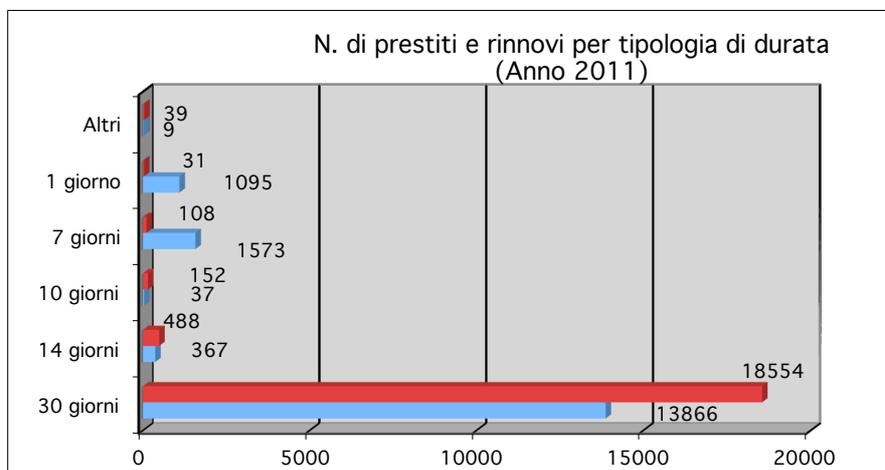
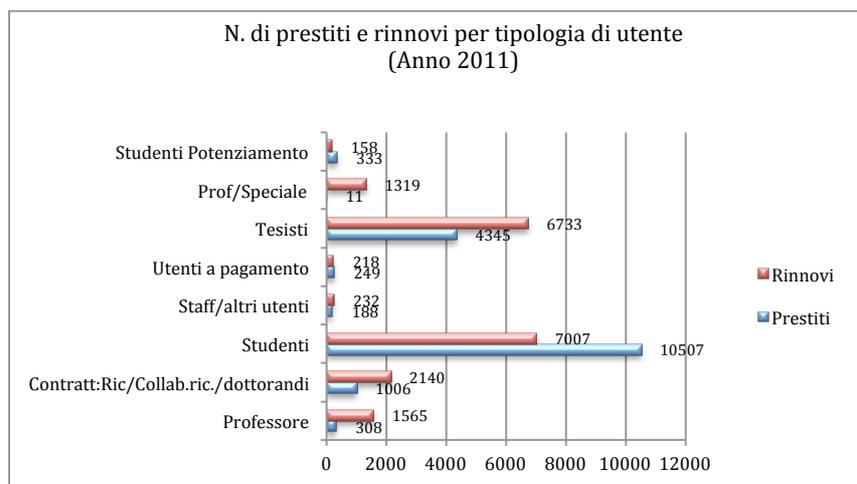


Grafico IV – Prestiti e rinnovi per tipologia di utente



5. Le risorse umane

Nel 2011 la biblioteca ha avuto in servizio 15 unità di personale di ruolo a tempo indeterminato. Il trasferimento presso altro ufficio dell'Università di una unità è stato compensato con l'arrivo di una unità aggiuntiva di personale bibliotecario che è stata utilizzata nel settore acquisti dei periodici italiani. Il congedo per malattia di una bibliotecaria, ha ridotto a 14 le unità effettivamente in servizio.

Allo stato attuale il personale di ruolo non è più sufficiente per garantire il lavoro di *back-office* (acquisti, catalogazione e indicizzazione, pagamento fatture, gestione periodici) ed i servizi di *front-office* (references e prestito interbibliotecario, sportello utenza). Il numero di studenti part-time (4 studenti equivalenti a due unità di personale ausiliario-equivalente) concessi dall'Amministrazione è insufficiente per controbilanciare il deficit di personale qualificato di ruolo. La biblioteca, in presenza di un orario di apertura immutato di 66 ore settimanali, opera con un numero (16) di unità di personale full-time equivalente largamente inferiore rispetto a quello che aveva solo nel 2007 (22). Occorre che l'Amministrazione, nell'ambito della ricognizione del fabbisogno di risorse umane, determinata dalla cessazione delle Facoltà e dall'aggregazione dei Dipartimenti, reperisca del personale aggiuntivo, provvedendo a ridare alla biblioteca le risorse umane necessarie al suo pieno funzionamento.

Tabella VI – Le risorse umane della biblioteca Tarantelli

D. RISORSE UMANE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1 Personale inquadrato nella categoria B	2	2	2	2	1	1	1	1
2 Personale a contratto/det nella categoria C	0	1,5	4	4	4	4	4	0
3 Personale a contratto/det nella categoria D			1	1	1	1	1	0
4 Personale inquadrato nella categoria C	6	6	4	4	2	1	1	5
5 Personale inquadrato nella categoria D	9	9	9	9	11	9	8	9
6 Totale personale professionale	15	16,5	18	18	18	15	14	14
7 Personale esterno all'Ateneo	5,00	1,00	0	0	0	0	0	
8 Totale personale di supporto (1+7)	7,00	3,00	2	2	1	1	1	1
9 Studenti full-time equivalenti	1,5	1,5	2	2	2	2	2	2
TOTALE RISORSE UMANE	23,50	21,00	22,00	22,00	21,00	18,00	17,00	17,00

6. La spesa

Nel 2011 la biblioteca ha registrato un fatturato complessivo di €453.587,94 in forte diminuzione rispetto ai €657.487,45 del 2010. Le ragioni di tale diminuzione sono riconducibile all'assenza nel 2011 di donazioni di alto valore (come invece accaduto nel 2010) ed all'applicazione della recente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi, che ha fortemente rallentato le procedure di acquisto, facendo slittare all'anno finanziario 2012 acquisti preventivati per il 2011. Di tale fatturato di €453.587,94 circa il 3% (il 4% nel 2010, il 5% nel 2009 e l'8% nel 2008), è stato assorbito da spese per la gestione ed il funzionamento (comprese alcune spese per le rilegature), lo 0% percento (1% nel 2010, 4% nel 2009) da spese per l'automazione e per personale esterno, mentre il rimanente 97 percento (95% nel 2010 e 91% nel 2009) proviene dall'acquisto di materiale bibliografico, di tale percentuale circa il l'8 percento è derivato dall'acquisizione di donazioni e documenti in omaggio. Da tali dati emerge che la composizione del fatturato della biblioteca, rispetto all'anno precedente si è modificata ancora di più a favore dei documenti acquisiti.

Tabella VII – Le spese della biblioteca

E. SPESE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1 Spese di gestione e funzionamento (tra cui rilegature)	60.067,86	53.786,89	46.524,79	51.678,15	54.045,80	34.799,72	26.909,86	15.402,20
2 Spese per acquisizione di materiali documentari	434.595,36	457.285,33	527.813,97	549.859,90	576.854,90	588.173,04	626.629,59	438.185,74
2.1 spese per acquisto di monografie	41.373,86	19.435,10	82.431,11	95.680,58	106.328,04	90.179,01	160.525,03	42.554,66
2.2 spese per acquisto di periodici e database inventariabili	363.315,54	423.596,00	370.293,79	318.902,28	220.133,84	197.294,69	190.000,60	49.053,00
2.3 spese per acquisto CD-ROM_DVD	29.905,96	14.254,00	12.622,66	11.629,34	13.875,99	782,00	450,00	0,00
2.4 spese per acquisto di periodici e database non inventariabili	13.962,46	13.797,12	62.466,41	123.647,70	236.517,03	299.917,34	275.653,96	346.578,08
3 Spese per automazione bibliotecaria (C1)	20.880,00	12.552,00	35.148,65	15.668,40	27.714,99	23.919,60	3.948,00	0,00
4 Spese per il personale esterno	58.621,64	17.352,96	0,00	0,00	0,00	0	0	0
TOTALE SPESE	574.164,86	540.977,18	609.487,41	617.206,45	658.615,69	646.892,36	657.487,45	453.587,94

L'analisi della spesa complessiva per documenti cartacei e digitali, equivalente al 97% del fatturato della biblioteca, dimostra che nel 2011 si è registrato un ulteriore aumento delle spese per i documenti digitali rispetto a quelli cartacei, registrando i primi un valore del 79 percento (55% nel 2010 e 51% nel 2009) sul totale degli acquisti in libri, riviste e database. Nel 2011 la percentuale di spesa per le riviste e database cartacei si riduce all'11 percento (38% nel 2010), mostrando la tendenza di fondo della biblioteca a configurarsi sempre di più come biblioteca digitale.

Nel 2011 la quota di fatturato per libri italiani e stranieri si è attestata al 10 percento (7% nel 2010 e 15% nel 2009).

Complessivamente nel 2011 si è registrata una spesa per l'acquisto di periodici e database online non-inventariabili di € 346.578,08 (contro i 275.653,96 del 2010 ed i € 299.917,34 del 2009), molto superiore rispetto a quella relativa all'acquisto di periodici e database inventariabili di € 49.053,00 (contro i € 190.000,60 del 2010 ed i € 197.294,69 del 2009).

Pertanto, nel 2011, la Biblioteca ha accelerato la tendenza di lungo periodo verso l'opzione digitale.

Grafico V – Composizione percentuale del fatturato della biblioteca Tarantelli

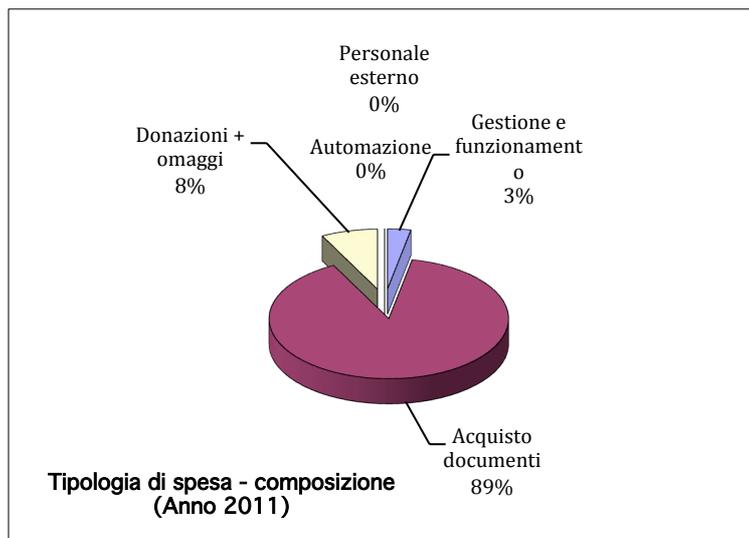
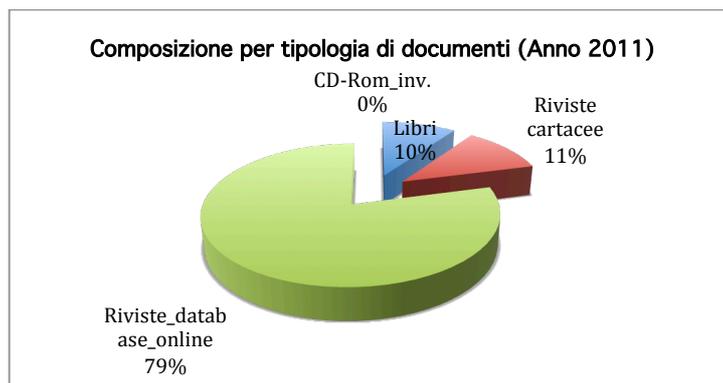


Grafico VI – Composizione percentuale delle spese per tipologia di documenti



7. La valutazione della biblioteca da parte degli utenti

Anche questo anno, al fine di dare una valutazione degli utenti sui servizi della biblioteca, in assenza di un'indagine ad hoc di *customer satisfaction*, si fa ricorso all'indagine di Almalaurea 2010 sul profilo dei laureati italiani per verificare, tra le altre domande, il giudizio degli utenti-laureati sui servizi di biblioteca. La scala di valutazione va da 1 a 5. Nell'indagine sono riportati i giudizi con valore 4 e 5. I giudizi sono espressi in termini percentuali, con complemento a 100 per le risposte da 1 a 3 (non presentate nell'indagine).

Tabella_4 – Giudizio sui servizi di biblioteca dei laureati Unical dal 2007 al 2010
(scala da 1=pessimo a 5=ottimo): Percentuali di giudizi espressi

Facoltà/Anno	-----	2007	-----	-----	2008	-----	-----	2009	-----	-----	2010	-----
Valutazione	(5)	(4)	Totale (5+4)	(5)	(4)	Totale (5+4)	(5)	(4)	Totale (5+4)	(5)	(4)	Totale (5+4)
- ECONOMIA	53,6	41,4	95	50,4	41,1	91,5	46,4	45,4	91,8	46,8	45,4	92,2
- SCIENZE POL.	47,5	46,5	94	44,6	40,4	85	44,2	43	87,2	44,2	43	87,2
- LETTERE	50,9	41,7	92,6	53,7	40,8	94,5	48,4	46,4	94,8	48,4	46,4	94,8
- ING	29,1	55,2	84,3	38,1	49,6	87,7	39,2	50,00	89,2	39,2	50	89,2
- SMFN	34,3	54,3	88,6	41,3	47,6	88,9	42,4	46	88,4	42,4	46	88,4
- FARMACIA	19,6	64,2	83,8	31,6	56,4	88	25,9	57,8	83,7	25,9	57,8	83,7
MEDIA ITALIANA	29,4	50,7	80,1	29,4	50,7	80,1	30,6	49,1	79,7	30,6	49,1	79,7

Fonte: Almalaurea, vari anni.

Per quanto riguarda la Biblioteca Tarantelli i laureati di riferimento solo relativi alle Facoltà di Economia e Scienze Politiche. Dall'indagine 2011 sui laureati 2010 della Facoltà di Economia emerge che 1051 laureati su un totale di 1.058 giudicano ottimo oppure molto buono il servizio della biblioteca Tarantelli, nel 2010, con una percentuale del 92,2%. Mentre l'87,2% dei 405 laureati (su 410) in Scienze Politiche si dichiara molto soddisfatto dei servizi di biblioteca.

Il giudizio molto positivo che i laureati 2010 dell'Università della Calabria danno dei servizi di biblioteca del sistema bibliotecario è di 10-15 punti percentuali più alto di quello medio nazionale dei laureati di tutte le facoltà italiane (con la sola eccezione dei laureati della facoltà di Farmacia). Il giudizio complessivamente positivo (decisamente + abbastanza positivo) è di 4-12 punti percentuali al di sopra della media nazionale dei laureati di tutte le Facoltà dell'Università italiana.

Sono dei dati che dimostrano ancora nel 2010 il differenziale di qualità che le biblioteche dell'Università della Calabria presentano rispetto alla media di quelle delle altre Università italiane.

Se il giudizio che gli utenti danno della Biblioteca è molto buono è bene ricordare anche che l'utilizzo della biblioteca è molto intenso e questo determina il sovraffollamento delle sale di lettura con vari disservizi sulla qualità dell'uso della biblioteca. La frequenza delle sale di lettura delle tre biblioteche è molto elevata. Sono circa 5.000 gli utenti che giornalmente, per diversi scopi, frequentano le biblioteche nell'arco delle 12 ore di apertura giornaliera. Di fronte ad una capacità ricettiva di circa 800 (312 per la Tarantelli) posti a sedere, accade così che le sale siano sempre piene ed i posti di lettura perennemente occupati, con lamentele continue da parte degli utenti che non riescono a trovare posto. La protesta avviene in particolare da parte di quegli studenti che arrivano in biblioteca per consultare libri, riviste e materiali delle biblioteche e non riescono a trovare un posto di studio.

Da una indagine campione condotta sulle motivazioni dell'utenza a frequentare le biblioteche, nelle ore di maggiore affluenza (ore 11:30 e pomeriggio ore 17:00), è emerso che, in media, la maggior parte (61,6%) degli utenti frequenta le biblioteche per lo studio di lezioni e preparazione di esami o per assenza di luoghi alternativi di ritrovo (1,89%). Solo il 36,5% frequenta le biblioteche per un utilizzo diretto dei materiali e strumenti della biblioteca. In particolare, dall'indagine emerge che circa il 5% dei frequentatori della BAU dichiara di frequentare la biblioteca per assenza di spazi di aggregazione alternativi nel campus. La BAU, essendo più vicina al ponte Bucci, è anche la più esposta a passaggi di frequentatori "estemporanei".

MOTIVO_PRESENZA	BAU	BATS	TARANTELLI	MEDIA
Prestito	3,72	12,18	4,39	6,75
Consultazione catalogo, riviste e dati online	5,31	6,26	12,37	8,10
Studio lezioni/esami	54,69	64,58	65,82	61,60
Preparazione della tesi	6,31	0,54	3,11	3,38
Consultazione Internet per ricerche	5,45	12,43	13,51	10,65
Assenza di luoghi alternativi	5,00	1,08	0,00	1,89
Altro	19,52	2,94	0,81	7,63
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Dai dati sulla capacità ricettiva, frequenza e tipologia di uso delle biblioteche nelle ore di maggiore affluenza emerge l'impossibilità delle biblioteche di soddisfare la domanda di posti di studio e la necessità degli studenti di avere a disposizione degli spazi aggiuntivi.

8. Alcune valutazioni conclusive

Nell'anno 2011 la biblioteca Tarantelli ha registrato una performance che ha risentito fortemente di due elementi principali: la scarsità dei finanziamenti e le nuove procedure di acquisto imposte dalla recente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi. Il primo elemento ha provocato una riduzione drastica dei volumi acquisiti, per la didattica e la ricerca, ed il numero di banche di dati e di aggregatori di riviste finalizzati alla ricerca. Al contrario di quanto accaduto nel 2010, la caduta negli acquisti dei libri non è stata controbilanciata da un contemporaneo aumento dei volumi ricevuti attraverso donazioni. La scelta del Consiglio di Amministrazione dell'Università, lasciando immutato il finanziamento alle biblioteche a 1,8 milioni di euro non tiene conto degli aumenti dei prezzi e della necessità di ampliare le collezioni e gli strumenti digitali. Ancora una volta va sottolineato che l'aggiornamento scientifico ha un costo al quale non si può rinunciare, pena il decadimento del livello di eccellenza raggiunto.

Il secondo elemento ha inciso sulla capacità di spesa di una biblioteca che per anni ha puntato sugli acquisti diretti presso gli editori, in particolare quelli esteri, ottenendo cospicui risparmi con sconti ed eliminazione delle commissioni di acquisto delle concessionarie italiane. La nuova normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e contributivi, oltre che appesantire le procedure di acquisto, ha preteso di applicare ai fornitori esteri, norme anti-evasione pensate eminentemente per il mercato interno. La risposta delle maggiori case editrici internazionali è stata la non risposta o una risposta negativa di sottostare a norme nazionali che violano o costituiscono un ostacolo alla libertà di commercio intra ed extra UE. Questi

rifiuti hanno spinto la Biblioteca a tornare indietro a procedure di acquisto effettuate attraverso concessionarie italiane, con il conseguente aumento dei costi di acquisto dei documenti esteri.

Alla scarsità dei finanziamenti si è aggiunta una diminuzione del numero degli addetti di biblioteca, la biblioteca opera con un numero di 17 unità di personale full-time equivalente, largamente inferiore rispetto alle 22 unità che aveva solo nel 2007. Delle 17 unità in servizio, una unità è in congedo per motivi di salute ed altre due sono in servizio limitato. Anche questa riduzione di personale effettivo non può che influire negativamente sulla capacità della Biblioteca di servire con efficienza ed efficacia la propria utenza, come inizia ad emergere dai dati relativi alla “customer satisfaction” di Almalaurea.

Occorre, pertanto, guardare con attenzione ai segnali di caduta di alcuni indicatori di uso e della biblioteca fisica, che se da un lato sono ascrivibili all’evoluzione delle tecnologie, dall’altro sono da ricercare anche nel modo di lettura tradizionale e di utilizzo della conoscenza all’interno dei corsi di insegnamento, in particolare dei corsi di laurea triennali, nei quali spesso l’insegnamento è basato su una didattica tradizionale che non incentiva gli studenti all’uso contemporaneo di libri, riviste e database.

Per contrastare tali tendenze la biblioteca ha deciso di riposizionare la sua attività seminariale nei confronti delle matricole e dei tesisti, offrendo dei seminari più mirati alle diverse esigenze dell’utenza ed attivando la biblioteca della didattica, già sperimentate con il progetto di biblioteca del potenziamento.

Dall’altro lato occorre ricordare che, nonostante la crisi dei finanziamenti, la Biblioteca continua a mantenere una biblioteca digitale di circa 5.000 riviste che costituisce una risorsa essenziale e sempre più utilizzata dai professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e tesisti.

Arcavacata 1 giugno 2012